



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE “G. PASTORI”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5[^] Sez. AP

INDIRIZZO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

ARTICOLAZIONE: Produzione e Trasformazione.

Elaborato nella seduta del 6 Maggio 2025

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Nel piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato messo in evidenza che l’Istituto è ben inserito nel territorio e mantiene numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Istituzioni Agrarie Riunite, Unioni Agricoltori, Istituto Zooprofilattico, Slow Food, Associazione florovivaisti e altre associazioni del settore. Le numerose aziende agricole presenti nella provincia (10.000 secondo un’elaborazione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi con Coldiretti Lombardia) hanno anche costituito un’adeguata risorsa per l’ex-attività di Alternanza Scuola Lavoro, attuale PCTO.

1.2. Presentazione dell’Istituto

L’Istituto Tecnico Agrario “Giuseppe Pastori”, nato a Brescia nel 1875 come *Scuola Pratica di Agricoltura*, ha celebrato nel 2017 i propri 140 anni di storia. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni e attuato alcuni progetti sperimentali tra i quali, a partire dal 1994, il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale. Dal 2010, con il riordino della scuola superiore, sono state attivate le tre articolazioni attualmente presenti:

- Viticoltura ed enologia;
- Produzioni e trasformazioni;
- Gestione dell’ambiente e del territorio.

La popolazione scolastica dell’Istituto Pastori è costituita da circa 913 studenti provenienti da tutta la provincia di Brescia. Attualmente la popolazione scolastica si compone per il 55% da maschi e per il 45% da femmine. La motivazione verso l’istruzione tecnico-agraria da parte delle famiglie è elevata. Alcuni studenti sono figli o nipoti di ex allievi e la famiglia ripone grande fiducia nell’Istituzione scolastica.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

2.2. Quadro orario settimanale

Nell'articolazione **“Produzioni e trasformazioni”** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'orario settimanale, di 32 ore, previsto per il quinto anno è il seguente:

Discipline comuni Classe quinta	
R.C. o attività alternative	1
Scienze motorie o sportive	2
Lingua e letteratura italiana	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
Totale ore	15

Discipline specifiche Articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio.”			
Discipline	III	IV	V
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni vegetali	5	4	4

Trasformazione dei prodotti	2	2	2
Economia, estimo, marketing, legislazione	2	3	3
Genio rurale	2	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	4
Biotechnologie agrarie	2	2	-
Totale ore	17	17	17

Discipline specifiche Articolazione "Produzioni e trasformazioni"			
Discipline	III	IV	V
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	2	3	3
Economia, estimo, marketing, legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2
Biotechnologie agrarie		2	3
Totale ore	17	17	17

Discipline specifiche Articolazione "Viticoltura ed enologia"			
Discipline	III	IV	V
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-

Produzioni vegetali	5	4	-
Trasformazione dei prodotti	2	2	-
Economia, estimo, marketing, legislazione	3	2	2
Genio rurale	3	2	-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2
Biotechnologie agrarie	-	3	-
Biotechnologie vitivinicole	-	-	3
Viticoltura e difesa della vite	-	-	4
Enologia	-	-	4
Totale ore	17	17	17

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1. Composizione del Consiglio di classe e continuità dei docenti

La Coordinatrice di classe prof.ssa Camilla Contrini

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	X	X	
Italiano	X	X	X
Storia	X	X	X
Lingua straniera (Inglese)	X	X	X

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Matematica	X	X	X
Scienze motorie	X	X	X
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	X	X	X
Gestione dell'ambiente e del territorio			X
Biotechnologie Agrarie			X
Produzioni animali			X
Produzioni vegetali	X	X	X
Trasformazione dei prodotti	X	X	X
Docente di sostegno	X	X	X
Genio rurale	X	X	

3.2. Composizione e storia della classe

La classe VAP è costituita da 16 alunni, di cui 7 studenti e 9 studentesse, tutti provenienti dalla classe III AP. Nel corso degli anni il gruppo è numericamente diminuito, oggi la classe è costituita da un numero esiguo di studenti che sono legati da buone relazioni e ciò, in alcuni casi, ha permesso agli alunni più fragili di trovare un supporto nei compagni anche nello studio. Pertanto si evidenziano due gruppi, di cui uno ristretto costituito da alunni fragili che, seppur con impegno alterno, ha mostrato progressi sia a livello procedurale/metodologico, che nell'ambito delle competenze, pur con qualche lacuna. Durante tutto il percorso, tutti gli alunni, hanno mantenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti, permettendo l'instaurarsi di rapporti di rispetto e di dialogo docente/alunno. La partecipazione e l'interesse sono stati generalmente buoni, l'impegno ha accompagnato in modo pressochè costante l'attività didattica di quasi tutti gli studenti. La maggior parte degli allievi si applica adeguatamente nello studio.

A livello disciplinare la preparazione raggiunta pare adeguata, fatte salvo alcune eccezioni. In conclusione è possibile evidenziare tre fasce di livello di apprendimento:

- alcuni alunni impegnati e interessati che possiedono una buona preparazione generale,
- numerosi allievi con un impegno e una partecipazione complessivamente adeguati, una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e competenze diversificate nelle varie materie,
- un esiguo numero di alunni le cui conoscenze disciplinari e competenze presentano alcune incertezze, dovute ad un metodo di studio ancora mnemonico.

Per l'eventuale presenza di alunni con bisogni educativi speciali si rinvia alla documentazione riservata depositata in segreteria didattica.

4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi del CDC

	Obiettivi culturali	Obiettivi trasversali	Obiettivi comportamentali
1	Osservare, conoscere e analizzare, anche da più punti di vista, le diverse realtà in modo da poter formulare giudizi ed operare scelte in modo autonomo, motivato e consapevole	Esprimersi efficacemente in forma sia scritta che orale, utilizzando anche appropriati linguaggi tecnici	Graduale superamento della visione egocentrica della realtà e acquisizione di un'ottica più vasta che tenga conto del punto di vista e dei diritti altrui e li rispetti
2	Esprimersi in modo preciso ed efficace e comprendere significati ed implicazioni dei messaggi altrui	Analizzare ed interpretare testi e documenti di diversa natura	Disponibilità al dialogo e al riesame delle proprie posizioni attraverso il confronto

3	Adattarsi con flessibilità ai diversi contesti e a situazioni professionali nuove, attuando processi di educazione permanente anche attraverso l'attitudine all'autoapprendimento	Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni	Autocontrollo fisico ed emozionale
4		Organizzare il proprio sapere in modo interdisciplinare applicandolo ai diversi contesti	Capacità di lavorare produttivamente sia in modo autonomo che in gruppo
5		Esprimere giudizi adeguatamente motivati	Acquisizione del senso di responsabilità anche attraverso la consapevolezza delle conseguenze del proprio operato sia per sé che per la collettività
6		Elaborare dati ed analizzare situazioni ed esperienze in modo efficace per favorire processi decisionali	

4.2 Metodologie, strategie didattiche e ambiente di apprendimento

Il consiglio di classe, a seconda dell'attività svolta, si è avvalso di svariate metodologie didattiche, quali:

- lezioni frontali
- discussioni guidate
- strumenti digitali
- sostegno/recupero
- lavori di gruppo

4.3 Insegnamento trasversale di Educazione civica

Contenuti e aree di riferimento

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e

dei doveri; sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si individuano altresì le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso e che i consigli di classe potranno motivatamente apportare adattamenti alla programmazione di dipartimento in relazione a specificità rilevate nel contesto classe, individuando altresì singoli specifici progetti (tendenzialmente una giornata di riflessione condivisa in ambito ambientale ed una giornata di riflessione condivisa in ambito culturale e sociale per tutte le classi), coinvolgendo eventualmente il dipartimento di diritto, la commissione educazione civica o soggetti esterni.

Competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Conoscenze

Tutte le tematiche presentano aspetti di trasversalità e potranno venire trattate da tutte le diverse discipline dell'annualità. Si individuano le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso.

Nel corso del quinto anno sono stati affrontate le seguenti tematiche:

1) Educazione alla cittadinanza attiva. Disciplina: Lettere e storia 12 ore

- La Costituzione italiana: struttura e principi fondamentali. Analisi dei diritti personali.
- Gli organismi internazionali:
 - Onu: formazione, obiettivi e organi.
 - Ue: formazione, obiettivi e organi.
- Progetto Memoria:
 - Spettacolo" presso il Teatro Sociale "Giorgio Perlasca"
 - Visita al villaggio olimpico di Monaco di Baviera (Viaggio di Istruzione)
- Educazione all'affettività
Visione del film "Il ragazzo con i pantaloni rosa"

2) Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (area di indirizzo)

Discipline:

Gestione Ambiente e Territorio (aree naturali, parchi, ecc.): 6 ore

- Progetto hortus simplicium 1 ora
- Ricerca aree naturali e parchi 3 ore
- Video ambiente 2 ore

Produzioni vegetali:

- rispetto e cura dell'ambiente
- principio di responsabilità
- obiettivo 2-12 Agenda 2030:

Trasformazione dei prodotti: 8 ore

- utilizzo di reflui enologici, casari
- reflui e sottoprodotti della lavorazione delle olive.

Strumenti per l'insegnamento di Educazione Civica:

Materiali elaborati dai docenti, eventualmente caricati nella cartella Drive condivisa sulla piattaforma di Istituto.

Testi già in adozione per le singole discipline

Testo consigliato: "La società giusta" a cura di E. Zanette, C. Averame, C. Guzzi, ed. Pearson

4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'Istituto adotta da anni, in osservanza alla vigente normativa, strategie per l'inclusione di alunni con difficoltà certificate.

Durante il primo consiglio di classe viene esaminato il materiale riguardante gli alunni con certificazione DSA. Gli insegnanti provvedono a redigere, a seconda delle situazioni, un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato articolato nelle varie discipline, per mettere lo studente nelle condizioni di poter affrontare con profitto l'anno scolastico.

4.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il prospetto sotto riportato rappresenta la sintesi delle ore di PCTO effettuate dalla classe nel corso del triennio:

	a.s 2022-2023 CLASSE III	a.s 2023-2024 CLASSE IV	a.s 2024-2025 CLASSE V
PCTO "interni"	- 30 ore di esercitazione interna - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni"	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni"

		- 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	
PCTO “esterni”	- Non previsti	- 2 settimane (40 ore settimanali)	- 2 settimane (40 ore settimanali)
TOTALE ORE PREVISTE	38	88	80
TOTALE ORE SVOLTE	38	Max 88	Max 80

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività di recupero

Ogni singolo docente ha stabilito attività e percorsi di recupero sulla base delle lacune e degli stili di apprendimento degli alunni

Strategie di recupero:

Recupero all'interno dell'attività curricolare da parte di ogni insegnante;

Indicazioni e suggerimenti metodologici per superare difficoltà nelle singole discipline;

Attivazione di azioni di recupero per colmare le lacune pregresse.

La verifica del recupero delle lacune è stata effettuata, per quanto riguarda il primo periodo valutativo (trimestre), nel periodo dal 7 al 20 Gennaio 2025 e ha coinvolto al massimo tre discipline. Per gli studenti con più di tre discipline da recuperare il termine per il recupero è stato esteso al 1 Marzo 2025.

5.2 Progetti e attività di potenziamento

I progetti di potenziamento sono realizzati nell'ambito delle risorse PNRR e come tali sono rivolti a gruppi di studenti iscritti su base volontaria.

Uscite /Iniziative Didattiche di Potenziamento

- Incontro S. Barnaba - Brescia con gli agenti della Polizia municipale sui temi: *“La criminalità organizzata sul territorio e il gioco d'azzardo”*;

- Partecipazione teatro spettacolo: "Perlasca";
- EIMA, *Fieragricola 2024* - Bologna (08/11/2024);
- Viaggio di Istruzione a Monaco di Baviera (17-21 marzo 2025);
- Visita a *Linea verde* - Dimmi di Sì, quarta gamma (05/05/2025).
- Convegno OLIVICOLTURA INTENSIVA - dott. Matteo Zucchini (09/05/2025)

5.3 ORIENTAMENTO

Dall'a.s. 2023/2024 sono state introdotte le Linee guida per l'orientamento (DM 22/12/22 n.328) che prevedono per l'ultimo triennio delle Scuole secondarie di II grado 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

Le attività di orientamento, il cui prospetto generale è stato approvato durante il Collegio dei docenti del 2 settembre 2024, si sono svolte a partire dal mese di ottobre sulla base delle seguenti proposte dell'Istituto:

- Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare/territoriale (fiere/aziende/enti/parchi/laboratori).
- Un incontro di presentazione ITS Academy (Symposium) in Istituto.
- Esercitazioni in Azienda (potatura della vite, dell'ulivo; attività di caseificazione; serra e.
- Presentazione dei corsi di laurea "Scienze agrarie e alimentari" (UniMi) e "Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano" (UniMont - sede di Edolo -22/01/2025)
- Incontro orientativo di presentazione del sesto anno in Istituto (corso enotecnico - 31/01/2025)
- Analisi dei bisogni degli alunni, competenze, capolavoro. Autovalutazione.
- Incontro con ex-studentesse ed ex-studenti del "Pastori" che stanno frequentando alcuni dei corsi di laurea fra i più scelti dai nostri diplomati. IN PROGRAMMAZIONE
- Incontro a fini orientativi con UNIBS: l'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento delle offerte formative di istruzione universitaria presenti sul territorio – 14 gennaio 2025.
- Condivisione materiale informativo: informazioni sul mondo universitario sono state fornite tutto l'anno agli alunni e alunne del quinto anno principalmente tramite email istituzionale.

6. RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

LINGUA e LETTERATURA ITALIANA Docente: prof.ssa Nadia Brambilla	
Competenze	a) Padroneggiare la lingua italiana sia nella forma orale sia in quella scritta per affrontare un colloquio orale o per produrre un testo scritto, rispettando le consegne; b) Analizzare un testo letterario per rilevare tipiche strutture tecniche ed esprimere su di esso un'analisi dei contenuti;c) Contestualizzare le fasi della letteratura italiana nella storia e nella cultura del periodo cui appartengono operando collegamenti interdisciplinari; d) Costruire autonomamente la presentazione di un argomento, proporzionata, evidentemente, al livello di conoscenze acquisito nel corso del triennio
Abilità	a) Selezionare le conoscenze acquisite secondo un percorso logicamente corretto; b) Rielaborare e contestualizzare idee e conoscenze; c) Scegliere un registro espositivo pertinente al contesto.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Lineamenti della letteratura dei secoli XIX e XX, con particolare riguardo agli autori più rappresentativi; Giacomo Leopardi: biografia, il pensiero e la poetica. Pessimismo storico, cosmico ed eroico. La poetica del vago e dell'indefinito.' "Epistolario" <i>Qui tutto è morte.</i> "Zibaldone": temi. Lettura ed analisi: <i>Il piacere, ossia la felicità, Il vago e l'indefinito.</i> "Canti": genesi, temi e struttura dell'opera: Lettura ed analisi dei testi: <i>L'Infinito, A Silvia, La sera del dì di festa, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, A se stesso.</i> Operette morali: temi e struttura. Lettura ed analisi: <i>Dialogo della natura e di islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi.</i> L'Età del Positivismo: Il positivismo e la sua diffusione: la fiducia nella scienza, nel progresso e l'esigenza di realismo. La filosofia positiva di Comte e Taine. La nascita dell'evoluzionismo: le teorie di Darwin e il darwinismo sociale

	Il naturalismo: il Realismo all'origine del Naturalismo. Le tematiche del Naturalismo, classi sociali rappresentate, metodoscintifico applicato alla letteratura; impersonalità E. Zola e il "romanzo sperimentale" E. Zola, Prefazione a "Thérèse Raquen" (brano antologico su file) "Il romanzo sperimentale": <i>Osservazione e sperimentazione</i> "Assomoir": <i>Gervasia All'Assomoir</i> Il Verismo: L'influenza del Naturalismo, Naturalismo e verismo a confronto Giovanni Verga: biografia ed opere La fase preverista. L'approdo al Verismo: da Nedda a Rosso Malpelo La fase verista: I principi della poetica verista e le tecniche narrative. I manifesti del verismo vergghiano: Fantasticheria, la prefazione dei Malavoglia Le tecniche narrative: canone dell'impersonalità, eclissi dell'autore, regressione, straniamento; il discorso indiretto libero La visione della vita nella narrativa di Verga: pessimismo, religione della famiglia e "ideale dell'ostrica" Prefazione "L'amante di Gramigna" Novelle: "Vita dei campi": i contenuti della raccolta, i temi, le tecniche narrative. Lettura ed analisi: <i>La Lupa; Rosso Malpelo; Fantasticheria</i>, "Novelle rustiche": contenuti della raccolta, i temi, le tecniche narrative. Lettura ed analisi: <i>Libertà, La Roba</i> "I Malavoglia": la genesi del romanzo, la trama, la struttura, il tempo, la visione pessimistica, l'ideale dell'ostrica, lo scontro tra il vecchio e il nuovo, le tecniche narrative; analisi dei testi: <i>Prefazione, Come le dita di una mano</i> (dal Cap. I); <i>Lutto in casa Malavoglia</i> (dal Cap. 4), <i>L'arrivo e l'addio di N'Toni</i> Mastro don Gesualdo: trama e personaggi principali, <i>L'addio alla roba</i> La Scapigliatura: Caratteri generali Iginio Ugo Tarchetti: "Fosca": Il primo incontro con Fosca Giosuè Carducci: biografia e opere. Il classicismo, la concezione della poesia come arte fabbrile <i>Odi Barbare: Lettura ed analisi, "Novembre" "Nevicata", "Traversando la Maremma toscana"</i>
--	--

La fine del positivismo e il superamento delle certezze: La crisi del Positivismo e la fine delle certezze scientifiche e filosofiche. Simbolismo, Estetismo, Decadentismo caratteri essenziali: critica del Positivismo e della società borghese, esaltazione della soggettività, ruolo dell'intellettuale e del poeta; l' "arte per l'arte"

Charles Baudelaire, da "I fiori del male": Spleen; L'albatro, "Corrispondenze"

Oscar Wilde, da "Il ritratto di Dorian Gray": Lo splendore della giovinezza

Il Decadentismo: il termine, i temi, i caratteri della poesia. Filosofia e scienza: Bergson, Nietzsche e Freud.

Giovanni Pascoli: biografia, il pensiero, la poetica del fanciullino: poesia della meraviglia e dello stupore; lo stile impressionistico, l'uso dell'analogia. Temi, motivi e simboli: il nido, la morte, la natura. Il significato simbolico della parola poetica: Pascoli poeta evocativo.

"Il fanciullino": È dentro di noi un fanciullino

"Myricae": edizioni, la struttura, il titolo, i temi, lo stile. Lettura e analisi - Lavandare - L'assiuolo, -X Agosto, -Temporale- "Il Lampo" - "I tre grappoli"

"Canti di Castelvecchio": il titolo ed i temi. Lettura ed analisi: La mia Sera/

La grande proletaria si è mossa

Gabriele D'Annunzio: Biografia, l'uomo e il suo tempo, il mito di una vita inimitabile; la poetica: estetismo, panismo, superomismo.

"Laudi": struttura, i temi e lo stile. Lettura ed analisi di: "La pioggia nel pineto", , "La sera Fiesolana" Con il fiore della umida bocca a bere", " Il piacere" : la trama, il protagonista, il genere, le tecniche narrative. Lettura ed analisi del testo: Il ritratto di un esteta

Il Futurismo: principi dell'ideologia futurista; i manifesti futuristi

Filippo Tommaso Marinetti, : "Il manifesto della letteratura futurista", "Zang Tumb Tumb", Il bombardamento di Adrianopoli

A. Palazzeschi: "Lasciatemi divertire"

Il romanzo della crisi: caratteri del romanzo novecentesco, l'influenza della psicoanalisi, la crisi dell'uomo moderno.

M. Proust, "La Madeleine"

	J.Joyce, L'insonnia di Molly" Italo Svevo: la biografia, la formazione culturale, l'incontro con la psicoanalisi. La figura dell'inetto nei primi romanzi: "Una vita" e "Senilità". Il pensiero e la poetica: il rapporto con Joyce; i primi due romanzi tra Realismo e Naturalismo; l'interesse per la psicoanalisi e l'adozione di nuove tecniche narrative ne "La coscienza di Zeno" Racconti: Vino generoso "Una vita": la trama, la figura dell'inetto, l'ambientazione della vicenda, gli influssi letterari ed ideologici, le tecniche narrative e la struttura. Lettura ed analisi di: <i>L'insoddisfazione di Alfonso</i>. "Senilità": la trama, la figura dell'inetto e il sistema dei personaggi, le tecniche narrative. Lettura ed analisi di : " <i>Amalia muore</i>". "La coscienza di Zeno" (lettura integrale autonoma): Struttura, contenuti narratore e punto di vista; il monologo interiore; il "tempo misto"; lo stile e la lingua non letteraria; l'ironia; la fortuna Lettura ed analisi: <i>La prefazione del dottor S, Preambolo, L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale, Una catastrofe inaudita</i> Luigi Pirandello: biografia e opere principali. Pensiero e poetica. La formazione verista. La difficile interpretazione della realtà: il relativismo conoscitivo. Crisi dell'individuo e disagio esistenziale: forme e vita. Il conflitto tra vita e teatro: le "maschere"; il "teatro nel teatro". La crisi dei valori e la "lanterninosofia". I personaggi pirandelliani: crisi d'identità, alienazione, follia. Lo stile e la scelta di una lingua "media" "L'Umoreismo": Il sentimento del contrario "Novelle per un anno": genesi, struttura, temi e tecniche narrative; <i>La patente, Il treno ha fischiato</i> "Il fu Mattia Pascal". La trama, la struttura e i temi, la visione del mondo, le tecniche narrative e lo stile. Lettura ed analisi di: <i>"Premessa", "Io e l'ombra mia"</i> (Cap XV) La poesia italiana fra le due guerre mondiali: Ermetismo Giuseppe Ungaretti: biografia. La prima fase della produzione poetica di Ungaretti: lo sperimentalismo e le innovazioni stilistiche. La seconda fase: il recupero della tradizione. La terza fase: La compostezza formale
--	--

	<i>“L’Allegria”</i>: Titolo, temi, struttura, poetica; <i>Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina, Non gridate piu’</i> Narrativa di guerra Lettura di brani antologici a supporto della storia Primo Levi: <i>“Sul fondo”, “I sommersi e i Salvati”</i> (Se è questo un uomo) Beppe Fenoglio ; <i>“La scelta della lotta partigiana”</i> (Il partigiano Johnny) Elsa Morante: <i>“Il bombardamento di Roma”</i> (La storia) Educazione linguistica: produzione scritta a) Procedura e metodologia per la stesura dell'analisi di un testo letterario -Comprensione complessiva: parafrasi e riassunto; -Analisi del testo a livello contenutistico e formale -Interpretazione complessiva e approfondimenti -Revisione e correzione b) Procedura e metodologia per la stesura dell'analisi di un testo argomentativo Comprensione complessiva: riassunto -Individuazione ed analisi della: tesi, antitesi ed argomentazioni - Interpretazione complessiva e approfondimenti -Revisione e correzione
Metodologie	Lezione frontale Lezione partecipata:sintesi Confronto e dialogo Cooperative Learning Didattica multimediale
Criteri di valutazione	Criteri per la valutazione della prova scritta Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale Ricchezza e patologia testuale Correttezza grammaticale Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Criteri per la valutazione delle prova orale Utilizzo del linguaggio specifico e qualità espositiva Livello di conoscenza dei contenuti specifici Comprensione e analisi testuale Analisi critica
Testi, materiali e strumenti adottati	“Il bello della letteratura”, La nuova Italia
Obiettivi raggiunti	Gli alunni hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi nelle conoscenze e competenze disciplinari, seppur con livelli diversi. Si sono

	proposte svariate esercitazioni per il testo scritto, gli alunni hanno svolto con impegno e costanza tali attività hanno raggiunto buone competenze nell'analisi e nella produzione testuale, alcuni invece hanno ancora qualche incertezza sia nell'analisi che nell'elaborazione del testo
--	---

STORIA	
Docente: prof.ssa Nadia Brambilla	
Competenze	a) Esporre i contenuti collocando gli eventi nella dimensione spazio-temporale b) Cogliere i fattori che determinano una profonda trasformazione c) Confrontare diverse posizioni e contesti riconoscendone analogie e differenze d) Esprimersi utilizzando correttamente la terminologia storica in relazione agli specifici contesti e) Leggere, comprendere ed interpretare testi, documenti, cartografia e grafici di vario tipo
Abilità	a) Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali del periodo trattato b) Ricostruire processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità c) Selezionare il lessico specifico opportuno.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni della storia dell'Europa e dell'Italia nel quadro della storia globale dalla fine del XIX alla prima metà del XX secolo L'Età della destra storica. Il nuovo stato unitario. Il completamento dell'unità e la questione romana. La politica economica della destra storica. Il Mezzogiorno e il brigantaggio. La società industriale di massa. La seconda rivoluzione industriale. La rivoluzione nei trasporti e le grandi migrazioni. La nascita della società di massa. La spartizione imperialistica del mondo. L'imperialismo. La spartizione dell'Africa (sintesi). La spartizione dell'Asia (sintesi). Nazionalismo, Razzismo e Darwinismo sociale. L'Italia liberale e la crisi di fine secolo. La Sinistra Storica L'Età di Crispi. La crisi di fine secolo: L'uccisione di Umberto I Lo scenario di inizio secolo. L'Europa della bella époque. L'Italia giolittiana. La prima guerra mondiale. Cause ed inizio della guerra. L'Italia in guerra. La guerra di logoramento. I trattati di pace La rivoluzione russa e lo Stalinismo. Le radici della rivoluzione. Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre. L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin. Lo stalinismo Il primo Dopoguerra. La pace. Il dopoguerra dei vinti e dei vincitori. Dopoguerra italiano e l'avvento del fascismo. Le delusioni della pace. Il biennio rosso in Italia. La nascita e diffusione del fascismo. La marcia su Roma. La Dittatura totalitaria fascista. Politica economica e sociale del Fascismo.

	La crisi del 1929. La cause della crisi del '29. Il crollo di Wall Street. Roosevelt e il "New Deal". La Germania fra le due guerre: Il Nazismo. L'ideologia nazista. L'ascesa di Hitler. Il totalitarismo nazista: il III Reich. La violenza razziale Verso la guerra. L'Europa degli autoritarismi: i fascismi iberici. L'Europa in frantumi: l'asse Roma-Berlino e il patto Ribbentrop Molotov La seconda guerra mondiale. Le cause del conflitto e il primo anno di guerra. L'Italia in guerra. La sconfitta dell'Asse. La Resistenza in Italia dal 1943 al 1945. I trattati di pace Il Secondo Dopoguerra Il quadro politico: Est e Ovest negli anni Cinquanta e Sessanta. La guerra fredda. Unione sovietica e USA negli anni sessanta. L'Europa occidentale e l'integrazione europea. (Tutto il capitolo in sintesi) L'Italia Repubblicana. Dalla monarchia alla repubblica. (Sintesi)
Metodologie	Lezioni frontali di esposizione, sintesi e sistematizzazione Didattica multimediale
Criteri di valutazione	<u>Verifiche:</u> trimestre: un orale e uno scritto pentamestre: due orali e uno scritto, produzione di mappe/ presentazioni <u>Livello di sufficienza:</u> - Conoscenza e comprensione, anche se non approfondite, dei contenuti disciplinari. - Capacità di cogliere i collegamenti tra i diversi contenuti con la guida dell'insegnante. - Esposizione semplice, ma sufficientemente chiara e corretta e uso adeguato della terminologia specifica della disciplina. <u>Valutazione:</u> Livello complessivo (contenutistico, espressivo e lessicale): voti da 1 a 10. <u>Criteri valutazione finale:</u> Livello di partenza Conoscenze/competenze Evoluzione apprendimento Metodo di lavoro, Impegno, Partecipazione alle lezioni.
Testi, materiali e strumenti adottati	S. Manzi, "Una storia per riflettere" vol III Materiali multimediali: File, Ppt, Video, Sintesi, Mappe Materiali cartacei: documenti approfondimento, sintesi, mappe concettuali.
Obiettivi raggiunti	Gli alunni hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi nelle conoscenze e competenze disciplinari, seppur a livelli diversificati. Si rilevano buone capacità espositive, l'utilizzo del linguaggio specifico e adeguate competenze nel porre in relazione fatti e fenomeni per la maggior parte degli allievi, per qualcuno l'esposizione è poco fluida e il linguaggio ancora generico

MATEMATICA Docente: prof.ssa Sara Ferrari	
Competenze	● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; ● Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; ● Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico (fogli di calcolo, grafica e presentazioni multimediali).
Abilità	● Saper applicare i teoremi e le regole di integrazione ad integrali immediati e di funzioni composte; saper applicare i vari metodi di integrazione; ● Conoscere il significato dell'integrale definito ed utilizzarlo per il calcolo di aree e volumi; ● Utilizzare metodi statistici per l'analisi di tabelle di dati, ● Riconoscere i raggruppamenti tipici del calcolo combinatorio e saper utilizzare le relative formule; ● Conoscere i vari tipi di probabilità e saper utilizzare e applicare le relative formule e i teoremi della probabilità totale, composta e condizionata e il teorema di Bayes.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Integrale ● L'integrale indefinito: primitive di una funzione, continuità e integrabilità, proprietà degli integrali indefiniti, integrali immediati, integrali per decomposizione, integrali delle funzioni composte, integrazione delle funzioni razionali fratte con denominatore I e II grado anche con il metodo dei fratti semplici, integrazione per sostituzione e per parti. Esercizi. ● L'integrale definito: definizione, proprietà, formula per il calcolo, calcolo di una regione finita di piano e di una regione di piano compresa tra due curve, valore medio, cenno agli integrali impropri, calcolo di semplici volumi di solidi di rotazione attorno all'asse delle ascisse (dimostrazione del volume del cono, tronco di cono e sfera). Esercizi. Calcolo combinatorio ● Il fattoriale di un numero naturale. Le permutazioni semplici e con ripetizione. Le disposizioni semplici e con ripetizione. Le combinazioni semplici. Coefficienti binomiali e caratteristiche. Esercizi. Probabilità ● Eventi e spazio degli eventi: eventi certi, impossibili, casuali;

	eventi singoli e ripetibili, eventi compatibili ed incompatibili; eventi dipendenti e indipendenti. Esercizi. ● Definizione di probabilità: definizione classica, statistica (cenni metodo Montecarlo), soggettivista e assiomatica. Esercizi. ● Teoremi fondamentali della teoria della probabilità: teorema della probabilità contraria, teorema della probabilità totale (per eventi compatibili e incompatibili), teorema della probabilità condizionata, teorema della probabilità composta (per eventi dipendenti e indipendenti), teorema di disintegrazione e teorema di Bayes. Esercizi.
Metodologie	Per raggiungere le finalità suddette nella classe quinta si sono utilizzate alcune situazioni di apprendimento, quali la lezione frontale, soprattutto nella fase di razionalizzazione e formalizzazione dei concetti, ma anche le lezioni dialogate durante le quali gli allievi hanno formulato proposte e ipotesi di soluzione dei problemi.
Criteri di valutazione	Per la valutazione delle verifiche si è tenuto conto essenzialmente dei seguenti aspetti: ● conoscenza dei contenuti, delle procedure, delle regole; ● capacità di applicare le regole e le procedure e organizzare le conoscenze; ● capacità di esporre i contenuti con un linguaggio corretto e preciso e rigore formale; ● padronanza del calcolo e la capacità di elaborare in modo critico i contenuti.
Testi, materiali e strumenti adottati	L. Sasso Colori della matematica VERDE vol 5 Ed. Petrini L. Sasso Colori della matematica VERDE vol 3B Ed. Petrini 6 Moduli Google di esercizi proposti dalla docente (fac-simile INVALSI)
Obiettivi raggiunti	La partecipazione al dialogo educativo e l'interesse verso la disciplina sono stati generalmente soddisfacenti. Gli obiettivi, rimodulati tenendo conto delle ore effettive di lezione, sono stati raggiunti in modo diversificato: alcuni allievi hanno raggiunto un'eccellente autonomia nella gestione ed applicazione delle conoscenze acquisite mentre al contrario altri evidenziano difficoltà, anche relative a lacune pregresse, ed incertezze nell'utilizzo appropriato degli argomenti affrontati.

LINGUA INGLESE Docente: prof.ssa Chiara Lavagnini	
Competenze	Produzione orale Sa fornire in maniera scorrevole descrizioni ed esposizioni di vari argomenti riguardanti la propria sfera di interesse; riesce a esprimere e ad argomentare le proprie idee su tematiche di attualità o professionali, utilizzando un lessico relativamente appropriato con un certo grado di autonomia. Produzione scritta: Sa scrivere testi chiari e articolati su una gamma di argomenti familiari e noti, utilizzando e sintetizzando informazioni tratte da diverse fonti. Sa redigere semplici e brevi relazioni coerenti e coese su argomenti relativi al settore di indirizzo, utilizzando un lessico appropriato. Sa esprimere e argomentare le proprie opinioni. Interazione: Riesce a intervenire con discreta sicurezza in conversazioni su argomenti di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana e professionale. E' in grado di interagire con un parlante madrelingua senza eccessivo sforzo. Dispone di un buon repertorio lessicale relativo al settore professionale e ad altri settori generali.
Abilità	1. a. Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità, studio e lavoro. b. Comprendere globalmente messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore utilizzando strategie appropriate. c. Distinguere i concetti e i termini principali da quelli secondari. d. Inferire ciò che non è esplicito. 2. a. Comprendere idee principali e dettagli specifici, anche di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. b. Distinguere l'idea principale dai dettagli secondari. c. Dedurre il significato e l'uso di termini poco frequenti. 3. a. Produrre in forma orale brevi relazioni, sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. b. Utilizzare il lessico di settore più comune. c. Organizzare e strutturare il discorso in modo coerente.

	d. Trasmettere un messaggio in modo fluido (senza eccessive pause o false partenze) e corretto dal punto di vista fonetico, morfosintattico e lessicale. 4. a. Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. b. Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni e ipotesi e descrivere esperienze e processi. c. Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato. d. Utilizzare in autonomia i dizionari al fine di operare scelte lessicali adeguate al contesto. e. Scrivere con correttezza ortografica e grammaticale e precisione lessicale. 5. a. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. b. Interagire con relativa spontaneità, anche con madrelingua, in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. c. Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale. d. Chiedere chiarimenti, riformulare.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Unit 2 . Beyond conventional farming Conventional agriculture What is organic farming? Organic farming in Italy Sustainable agriculture Rotations Unit 7 . Organic and chemical fertilizers Organic animal manures Organic vegetable manures Chemical synthetic fertilizers Unit 13 . Vegetables and fruit Fruit plants Pomme fruits Stone fruits and drupes Grapes Unit 14 . Eat better to live longer What is organic food? Consumers' concerns about food What is genetic engineering? Unit 16 . Olive oil and wine Olive oil: drops of gold

	Olive oil extraction The olive fly The olive tree growth and oil making Table olives Olive harvesting methods What is terroir? Seasons Grape harvesting Types of grapes Grape hybrids and breeding Grape phylloxera Downy mildew Grape berry moth Grey mould From grapes to wine:wine making What is organic wine? Organic Italian wines Unit 17 . Dairy and meat Milk: the most complete nourishment at any age From milk to cheese The king of all cheeses : Parmigiano Reggiano Parmigiano Reggiano cheese: it's a long way from milk to cheese Parmigiano Reggiano vs Grana Padano Mozzarella
Metodologie	La metodologia ha tenuto conto dell'approccio comunicativo e ha mirato allo sviluppo delle capacità di autonomia d'uso della lingua straniera. Le attività proposte nelle varie lezioni hanno tenuto conto dei seguenti criteri: la centralità dell'alunno, la gradualità e organicità dei contenuti, l'acquisizione di abilità e competenze, l'uso strumentale-operativo della lingua. Il momento didattico ha previsto lezioni partecipate e materiale fornito dalla docente, sia di lettura che di ascolto. Gli argomenti inerenti alla lingua di specializzazione sono stati individuati tra quelli già affrontati in altri ambiti disciplinari, in modo da conferire carattere di trasversalità al curriculum.
Criteri di valutazione	Verifiche periodiche e formali scritte e orali di tipo formativo e sommativo
Testi, materiali e strumenti adottati	Grammar in Progress ed. Zanichelli Global Farming ed.Rizzoli Materiale proposto dalla docente
Obiettivi raggiunti	Produrre in forma orale brevi relazioni, sintesi e commenti su esperienze, processi e relazioni relative al settore di indirizzo. Organizzare e strutturare il discorso in modo coerente e trasmettere un messaggio in modo comprensibile

PRODUZIONI VEGETALI Docente: prof.ssa Camilla Contrini ITP: Prof. Paolo Fornari	
Competenze	1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali 2. Organizzare attività produttive ecocompatibili 3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza 4. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate 5. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 6. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Abilità	Morfologia e fisiologia delle piante arboree · associare l'organo della pianta alle funzioni svolte · Riconoscere le formazioni fruttifere e legnose di pomacee e drupacee · distinguere un frutto climaterico da uno aclimaterico · identificare la fasi di sviluppo di una gemma dormiente Propagazione e impianto delle piante da frutto · conoscere le principali tecniche di propagazione vegetativa alla base del miglioramento genetico (attività di propagazione effettuata con ITP in serra) · Definire impianti frutticoli compatibili con un certo grado di meccanizzazione e con prodotti di qualità · Conoscere in ordine cronologico, le operazioni da effettuare per impiantare un arboreto · essere in grado di scegliere specie arboree e relative cultivar in funzione del livello organizzativo aziendale, delle caratteristiche ambientali e delle richieste di mercato Tecniche di coltivazione dei frutteti · Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo, del bilancio idrico e nutrizionale di un frutteto Potatura e raccolta · Distinguere le finalità della potatura di allevamento da quella di produzione · acquisire i principi fondamentali della potatura dei fruttiferi (attività con ITP) · Individuare il periodo esatto per la raccolta, rispettando le

	esigenze di mercato e di consumo ed individuando le corrette tecniche di raccolta manuale, meccanica o meccanizzata Qualità post raccolta e conservazione - Individuare le tecniche analitiche per esaminare la qualità e le tecniche conservative del prodotto Vite, pero, melo, olivo - descrivere le salienti caratteristiche morfologiche degli organi vegetali e le tecniche d'impianto - individuare le tecniche colturali e di difesa della pianta, raccolta e utilizzo del prodotto - riconoscere e descrivere in ciascuna specie le cultivar di interesse commerciale (attività con ITP) Educazione Civica - Identificare e mettere in pratica gli obiettivi dell'agenda 2030 (2- 12)
Conoscenze e contenuti disciplinari	Morfologia e fisiologia delle piante arboree - Sistema ipogeo - Morfologia del sistema radicale e relative funzioni - Accrescimento e orientamento delle radici - Sindrome della stanchezza del terreno (approfondimento) - Sistema epigeo - Morfologia e funzioni del fusto - Accrescimento della pianta - Morfologia della chioma - Morfologia, fisiologia e classificazione delle gemme - La dormienza (approfondimento) - Stadi di sviluppo delle gemme - Rami a legno e a frutto - Fioritura e fecondazione - Fasi, epoche e scalarità della fioritura - Impollinazione e fecondazione - Sterilità e cause - Meccanismi di controllo dell'autofecondazione con possibili anomalie - Accrescimento e maturazione dei frutti - Accrescimento e maturazione - Frutti climaterici e aclimaterici - Trasformazioni biochimiche e anomalie durante l'accrescimento - Alternanza di fruttificazione Propagazione e impianto delle piante da frutto - Moltiplicazione per autoradicazione - Propagazione per talea

	· Radicazione delle talee · La propaggine · La margotta · Il pollone radicato · Igienizzazione dei bancali · Trapianti · L'innesto · Influenze reciproche marza-portainnesto · Attecchimento dell'innesto · Affinità e disaffinità (approfondimento) · I principali tipi di innesto (approfondimento) · Metodi innovativi di moltiplicazione e ibridazione · La micropropagazione e i principali modelli · Cisgenesi e genome editing · Impianto del frutteto · Criteri di scelta della specie, cultivar e portainnesto · Epoca di esecuzione dell'impianto · Lavori preliminari, preparazione del terreno e dell'impianto · Realizzazione dell'impianto Tecniche di coltivazione dei frutteti · Gestione del terreno · Lavorazioni meccaniche, inerbimento e controllo delle infestanti · Pacciamatura · Gestione del bilancio idrico (cenni) · Fabbisogno idrico delle piante da frutto · Calcolo del fabbisogno idrico · Sistemi di irrigazione · Gestione del bilancio nutrizionale · Fabbisogno nutrizionale e relativo calcolo · Concimazione di impianto e di produzione (cenni generali) · Principali metodi di controllo degli agenti fitopatogeni Potatura e raccolta · Aspetti generali · Potatura ordinaria e straordinaria · Basi fisiologiche · Epoche di potatura e potatura tradizionale · Tecniche alternative e complementari al taglio · Attuali tendenze di potatura di allevamento · Forme di allevamento in volume · Espanso e compatto · Forme di allevamento appiattite · Tradizionali e appiattite
--	--

	· Potatura di produzione · Attuali tendenze di potatura · Meccanizzazione e diradamento dei frutti · Gestione dei residui di potatura (approfondimento) · Raccolta manuale, meccanizzata e meccanica (analisi del cantiere di lavoro) Qualità post raccolta e conservazione · Valutazione della qualità, trattamenti post raccolta, conservazione, requisiti di qualità, calibrazione, indici di maturazione, analisi qualità, lavori post raccolta, conservazione. Vite · Importanza economica e diffusione · Origine e domesticazione · Classificazione botanica · Biologia ed ecologia · Descrizione morfologica · Apparato epigeo e ipogeo · Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo · Esigenze ambientali · Principali cultivar ed evoluzione degli standard varietali · Vitigni italiani a bacca rossa e bianca per la produzione di vino e per il consumo fresco (approfondimento) · Coltivazione della vite · Avvicendamento, impianto, sistemazioni del terreno, portainnesti e propagazione · Principali forme di allevamento · Potatura · Concimazione di produzione e irrigazione · Deficit idrico controllato · Principali avversità e controllo Olivo · Importanza economica e diffusione · Origine e domesticazione · Classificazione botanica · Biologia ed ecologia · Descrizione morfologica · Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo · Esigenze ambientali e pedoclimatiche · Principali cultivar ed evoluzione degli standard varietali · Descrizione delle principali cultivar per la produzione di olio e per la mensa · Cultivar nazionali e lombarde gardesane (Casaliva e Gargnano) · Coltivazione
--	--

	· Propagazione · Forme di allevamento tradizionali e moderne · Potatura di allevamento e produzione (attività effettuata direttamente nell'oliveto dell'Istituto) · Tecnica colturale · Gestione del terreno, irrigazione, fertilizzazione · Principali avversità e controllo · Raccolta (attività effettuata direttamente nell'oliveto dell'Istituto) · Trasformazione del prodotto · Scheda botanica e riconoscimento Melo · Importanza economica e diffusione · Origine e domesticazione · Classificazione botanica · Biologia ed ecologia · Descrizione morfologica · Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo · Esigenze ambientali e pedoclimatiche · Principali cultivar ed evoluzione degli standard varietali · Descrizione delle principali cultivar per la produzione di mele · Coltivazione · Propagazione · Forme di allevamento tradizionali e moderne · Potatura di allevamento e produzione · Tecnica colturale · Gestione del terreno, irrigazione, fertilizzazione · Principali avversità e controllo · Raccolta · Trasformazione del prodotto · Scheda botanica e riconoscimento Modulo N°: 8 – Educazione civica Contenuti: · · Agenda 2030 e obiettivo n. 2-12.
Metodologie	Lezione frontale, di problem-solving e didattica laboratoriale
Criteri di valutazione	Verifiche scritte e orali
Testi, materiali e strumenti adottati	“Produzioni Vegetali (Coltivazioni arboree)”, Bocchi, Spigarolo e Altamura Slides fornite dal docente

Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera abbastanza omogenea da tutta la classe
----------------------------	--

BIOTECNOLOGIE AGRARIE Docente: prof.ssa Camilla Contrini ITP: Prof. Paolo Fornari	
Competenze	Organizzare attività produttive ecocompatibili (interventi di difesa fitosanitaria) Gestire attività produttive e trasformative sotto l'aspetto genetico e fitosanitario, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente (sotto l'aspetto genetico e fitosanitario). Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (in particolare relative all'attività fitosanitaria territoriale).
Abilità	Riconoscere l'uniformità/diversità biologica degli organismi viventi. Identificare i fitopatogeni e le fisiopatie. Individuare interventi fitoiatrici nel rispetto delle normative vigenti e dell'ambiente.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Fitopatologia: classificazione, malattia/danno, diagnostica e sintomatologia. Entomologia agraria: 1. Morfologia, fisiologia e classificazione degli insetti; 2. Ruolo ecologico ed importanza agraria: Dermatteri, Ortotteri, Rincoti, Neurotteri, Lepidotteri, Ditteri, Coleotteri, Imenotteri; 3. Principali insetti di interesse agrario: <i>Halyomorpha halys</i> e altre cimici delle piante, <i>Miridi dei fruttiferi</i>, <i>Antocoridi</i>, <i>Cicaline della vite</i> e <i>Scaphoideus titanus</i>, <i>Psilla del pero</i>, <i>Superfamiglia Afidoidei</i>, <i>Superfamiglia Coccoidei</i>, <i>Chrysopa spp.</i>, <i>Tignola dell'olivo</i>, <i>Tignole della vite</i>, <i>Carpocapsa del melo</i>, <i>Piralide del mais</i>, <i>Rodilegno rosso e giallo</i>, <i>Mosca dell'olivo</i>, <i>Mosca della frutta</i>, <i>Moscerino dei piccoli frutti</i>, <i>Sirfidi</i>, <i>Popillia japonica</i>, <i>Dorifora della patata</i>, <i>Diabrotica del mais</i>, <i>Coccinellidi</i>. Fitoiatria: · Mezzi di difesa fitosanitaria: metodi agronomici, fisico-meccanici, biologici, biotecnologici, legislativi e chimici; · Evoluzione delle strategie di difesa e principi di lotta integrata; · Prodotti fitosanitari: caratteristiche, classificazione e norme generali per il loro utilizzo. Fitopatologia speciale: · principali avversità dell'olivo (<i>Mosca</i>, <i>Tignola</i>, <i>Cicloconio</i>, <i>Rogna</i> e <i>Xylella f.</i>) · principali avversità della vite (<i>Peronospora</i>, <i>Oidio</i>, <i>Botrite</i>, <i>Tignole</i>, <i>mal dell'esca</i> e <i>Flavescenza dorata</i>) · principali avversità dei fruttiferi (<i>Ticchiolatura</i>, <i>Carpocapsa</i>) Esercitazioni pratiche: ● Saper utilizzare il microscopio ottico ● Saper realizzare una cassetta entomologica (cattura e classificazione insetti). ● Saper adoperare la guida entomologica ai fini diagnostici ● Saper individuare le fitopatie delle piante presenti in istituto (schede per rilievi fitopatologici)

	● Saper monitorare un attacco fitopatologico e individuarne la soglia di danno (evasione del cicloconio) ● Sapere utilizzare gli insetti utili per il controllo biologico (confusione sessuale in vigneto) ● Saper analizzare un insetto al microscopio
Metodologie	Lezioni frontali (esposizione, sintesi e schematizzazione) Didattica laboratoriale (esercitazioni di campo, di laboratorio, rilevamenti fitopatologici)
Criteri di valutazione	Oltre alle tradizionali prove scritte sono state effettuate delle verifiche mediante test di google-moduli. Le verifiche orali, finalizzate a verificare la conoscenza teorica delle nozioni, sono state svolte in continuo con modalità time sharing; nella fase finale dell'anno sono state svolte delle prove orali di simulazione dell'esame di Stato. Infine sono state svolte delle prove pratiche. La valutazione finale scaturisce anche dall'osservazione continua e sistematica dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione.
Testi, materiali e strumenti adottati	● Libro di testo (Biotechnologie Agrarie – R. Spigarolo, F. Caligiore, M. Crippa, S. Gomarasca, C. Modonesi– ED. POSEIDONIA) ● Materiale multimediale e schede estratti da altri testi, da riviste di settore e portali web dedicati. ● Materiali e strumenti di laboratorio
Obiettivi raggiunti	La partecipazione al corso è stata attiva e collaborativa ma in modo discontinuo e non omogeneo. Molte attività extracurricolari e uno sfortunato calendario scolastico hanno contribuito alla discontinuità nel lavoro didattico; inoltre l'assenza di alcuni pre-requisiti propedeutici della disciplina non ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati in modo ottimale. Alcuni studenti, dotati di autonomia organizzativa, hanno sopperito a tali mancanze raggiungendo obiettivi buoni/ottimi se non addirittura brillanti. Altri invece hanno raggiunto con difficoltà gli obiettivi minimi.

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE Docente: prof. Riccardo Crea	
Competenze	Individuare i procedimenti adeguati alla specificità dell'oggetto di stima ed elaborare i giudizi di valore del bene in oggetto Applicare il giusto aspetto economico in funzione dello scopo della stima Elaborare stime di valore di fondi e beni agricoli Elaborare stime di valore dei diritti avvalendosi della normativa.
Abilità	Essere in grado di esprimere giudizi di stima su beni, diritti reali o servizi nell'ambito di interventi sia privati sia pubblici e ad applicare le informazioni disponibili e a ricercarne la fonte. Motivare le scelte compiute in modo che il giudizio di valore sia ritenuto giusto, equo e pienamente accettabile.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Estimo generale: · La scienza estimativa e i suoi presupposti · Quesiti di stima · Aspetti economici dei beni (p.p.v di mercato, p.p.v di capitalizzazione, p.p.v di costo, p.p.v di trasformazione, p.p.v di surrogazione, p.p.v. complementare) e rispettivi scopi di stima · Principio dell'ordinarietà: significato economico ed estimativo · Le fasi del procedimento sintetico (stima monoparametrica) · Elaborazione di un quesito estimativo relativo ad un'azienda ordinaria · Principali aggiunte e detrazioni al valore ordinario, comodi e scomodi · Le fasi del procedimento analitico Estimo rurale: · Lo strumento urbanistico a livello comunale: P.G.T. - C.D.U. · Stima dei fondi rustici · Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali e relative esercitazioni · Stima dei fabbricati rurali; la normativa edilizia relativa alle zone rurali; fabbricati ad uso abitazione e uso produttivo

	· Il vincolo notarile per l'edificazione dei suoli agrari · L'I.A.P. e il Coltivatore diretto: differenze; il fascicolo aziendale Estimo legale: · Diritti reali sulla cosa altrui - usufrutto: diritti e doveri dell'usufruttuario, valutazione diritto di usufrutto (Vu); valutazione nuda proprietà (Vnp) · Servitù prediali: caratteristiche, modalità di costituzione ed estinzione delle servitù; valutazione dell'indennizzo per elettrodotto coattivo, passaggio coattivo e metanodotto · Le successioni ereditarie: testamentaria, legittima e necessaria · Gli espropri: stima dell'indennizzo sia per esproprio totale che parziale · Agenzia delle Entrate: finalità e utilità professionale delle Conservatoria dei Registri Immobiliari, Il Catasto, L'Ufficio del Registro; funzioni della Camera di Commercio · L'attività professionale del Perito: la C.T.U.; l'arbitrato (aspetti generali), le stime cauzionali. Estimo catastale: · Catasto terreni : generalità · Catasto fabbricati : generalità
Metodologie	Principalmente si è trattata la disciplina attraverso la lezione frontale, privilegiando la trattazione discussa dei principali argomenti, aggiornando il tutto con esempio di natura professionale.
Criteri di valutazione	Sono state svolte solo verifiche orali nel primo quadrimestre, mentre nel secondo esercitazioni scritte e verifiche orali.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo: "Estimo. Territorio ed Agrosistemi" , di Baglini, BArtolini, Cosimi, Augusti, casa ed. REDA
Obiettivi raggiunti	Si ritiene che una buona parte della classe abbia raggiunto una preparazione adeguata agli obiettivi didattici sopra descritti. In alcuni alunni/e si è evidenziata una crescita in termini di autonomia e di approfondimento dei concetti fondanti la disciplina, aspetti evidenziatisi nel corso delle ore di lezione, anche in quelle pomeridiane nell'ambito di un corso di estimo di 10 ore complessive. Una parte della classe, pur avendo profuso un discreto impegno, ha raggiunto obiettivi meno brillanti. Nel complesso il giudizio è più che discreto, con alcuni/e alunni/e che hanno dimostrato interesse per la interdisciplinarietà dell'estimo.

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Docente: prof. Marco Torselli	
Competenze	Sapere indicare una tecnologia di vinificazione corretta in funzione del prodotto da ottenere; stabilire le operazioni più idonee per ottenere un olio di qualità; individuare la tecnica di conservazione del latte alimentare e il procedimento di caseificazione
Abilità	Saper eseguire le analisi su alimenti (vino ,olio e latte) per valutare la composizione ed eventuali frodi
Conoscenze e contenuti disciplinari	INDUSTRIA ENOLOGICA: Per il raggiungimento di tali competenze lo svolgimento del programma è stato così suddiviso: - Uva, maturazione industriale, vendemmia - Ammostamento: definizione, composizione e tipi di mosto. - Determinazione: zuccheri, acidità, pH - Fenomeni chimici della vinificazione: fermentazione alcolica. - Tipi di vinificazione: con macerazione, in bianco e con macerazione carbonica. - Composizione chimica del vino, determinazioni analitiche componenti, - La stabilizzazione: tartarica e proteica - Difetti e malattie del vino. - Limiti legali di genuinità. - Classificazione dei vini. - Vinificazioni speciali: spumantizzazione metodo classico. - Attività di laboratorio: analisi del mosto e del vino INDUSTRIA OLEARIA: La trattazione degli argomenti è stata così suddivisa: - Le olive e i sistemi di raccolta.

	- L'estrazione dell'olio: ciclo continuo e discontinuo. - Composizione chimica e classificazione olii in base all'acidità. - Conservazione e confezionamento. - Difetti ed alterazioni. - Operazioni di rettifica agli olii. - Indici chimico-fisici. - Attività di laboratorio: analisi degli oli. INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA La trattazione degli argomenti è stata così suddivisa: - Il latte: sua composizione e principali indici chimico-fisici. - Latte alimentare: classificazione merceologica e in base ai trattamenti di bonifica. - Microrganismi del latte: classificazione e loro utilità. - Burro: fasi principali del processo di burrificazione e composizione chimica. - Caseificazione: fasi principali per produzione Grana Padano DOP. - Classificazione merceologica dei formaggi, difetti ed alterazioni. - Attività di laboratorio: Analisi indici chimico-fisici del latte.
Metodologie	Lezione frontale Attività di laboratorio
Criteri di valutazione	Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche scritte e orali, mentre competenze ed abilità mediante lo svolgimento di determinazioni analitiche sui prodotti. Al termine di ogni analisi, gli allievi hanno compilato un certificato dove sono stati valutati sia i parametri chimici che organolettici e si è stabilita la necessità di eventuali correzioni.

	La valutazione delle diverse prove è stata fatta secondo i criteri stabiliti dal POF, con scala da 1 a 10, utilizzando in prevalenza numeri interi.
Testi, materiali e strumenti adottati	Come testo, gli studenti hanno utilizzato, per la parte teorica il testo “Trasformazioni e produzioni agroalimentari” ed Zanichelli e slide condivise dal docente. Per la parte pratica sono state utilizzate dispense fornite dal Dipartimento di Trasformazione dei Prodotti a cura dei Docenti del Dipartimento.
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe. Le conoscenze e le competenze possedute dagli studenti nel complesso sono soddisfacenti. La partecipazione al dialogo educativo è stata sempre positiva.

PRODUZIONI ANIMALI Docente: prof.ssa Chiara Roveglia	
Competenze	• Gestire con efficienza i sistemi di allevamento animale • Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo per ottimizzarlo • Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa • Comprendere le connessioni economiche, ambientali e sociali derivanti dalle diverse scelte imprenditoriali.
Abilità	• Sviluppo di competenze scientifiche e tecnologiche in zootecnia • Saper riconoscere il diverso comportamento metabolico tra monogastrici e poligastrici • Saper rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate • Saper definire razioni equilibrate, efficienti e sostenibili • Saper adottare le migliori tecniche di razionamento e procedure gestionali per ridurre l'impatto delle emissioni di gas serra da parte dei ruminanti.
Conoscenze e contenuti disciplinari	• Fisiologia della nutrizione e alimentazione dei monogastrici e dei poligastrici • Composizione degli alimenti e principi nutritivi • Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti • Utilizzazione dell'energia degli alimenti • Micro e macronutrienti contenuti nei principali alimenti utilizzati per il razionamento delle bovine da latte • Metodi di determinazione di micro e macronutrienti • L'importanza della fibra nel razionamento animale • Fabbisogni della bovina da latte • Principali alimenti zootecnici utilizzati in zootecnia: foraggi, concentrati, integratori • Metodi di trattamento e conservazione degli alimenti

	• Funzionamento di un carro miscelatore • Lettura e interpretazione dei dati statistici relativi ai principali parametri dell'allevamento • Gestione efficiente ed efficace dell'alimentazione zootecnica • Conoscenza dei principali parametri per la gestione efficiente di un allevamento: produzione media di latte, capi in lattazione, analisi del latte, tassi di mortalità e natalità, media delle lattazioni, media della durata delle lattazioni, fertilità e fecondità, media delle produzioni.
Metodologie	Lezione frontale di esposizione. Lezione frontale di sintesi. Cooperative learning. Problem solving.
Criteri di valutazione	Osservazione sistematica di impegno, interesse e partecipazione. Verifiche scritte e orali.
Testi, materiali e strumenti adottati	Slide docente, articoli accademici. Libro di testo "Produzioni animali" di Tesio e Cagliari Vol. 2 Edagricole scolastico.
Obiettivi raggiunti	Mediamente buoni per l'intero gruppo classe con alcuni alunni che si sono distinti per interesse e ottimi risultati.

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
Docente: prof. Nunzio Stimoli	
Competenze e abilità	● Conoscere le problematiche legate ai rapporti agricoltura-ambiente; ● Essere in grado di organizzare attività produttive ecocompatibili; ● Saper interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; ● Saper rilevare la capacità d'uso di un suolo e programmare idonei interventi in difesa dell'ambiente; ● Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; ● Saper realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Modulo N°: 1 Nome: AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO Contenuti: ● definizioni e caratteri generali di ambiente, territorio e paesaggio ● tutela del paesaggio (normativa di riferimento: L. 1079/39; L.1497/39; L.431/1985; D.L. 42/2004; D.Lgs 152/2006; Convenzione Europea del Paesaggio) ● criteri di classificazione ● valutazione del territorio (Land Capability; Land Suitability) ● pianificazione e assetto territoriale (principio di sostenibilità; principio di prevenzione; principio di precauzione) ● ecologia del paesaggio ● ecosistema naturale e sue regole Modulo N°: 2 Nome: QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO Contenuti: ● reti ecologiche (Rete Natura 2000) ● governo e programmazione del territorio (obiettivi e scopi) ● principali strumenti operativi di pianificazione del territorio (Piano Paesaggistico Regionale; Piani Territoriali di Coordinamento Regionale e Provinciale; PGT; Piano di Bacino)

	Distrettuale; Piano di Tutela Acque; Piano di Assetto Idrogeologico) Modulo N°: 3 Nome: SVILUPPO SOSTENIBILE Contenuti: • nozioni di base • definizione ed excursus sui principali trattati e documenti in materia • inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo • gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, termovalorizzazione, discarica controllata, compostaggio) • gestione degli effluenti zootecnici.
Metodologie	Lezioni frontali e ricerche individuali di approfondimento.
Criteri di valutazione	Verifiche in forma scritta e orale.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo "GESTIONE DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO PLUS" autori: M. Ferrari A. Menta E. Stoppioni D. Galli. Edizione Zanichelli. Siti internet di approfondimento.
Obiettivi raggiunti	Omogenei nel gruppo classe.

SCIENZE MOTORIE	
Docente: prof. Verzeletti Alberto	
Competenze	· Attivare e coordinare l'insieme di conoscenze, abilità, comportamenti ed atteggiamenti personali, al fine di svolgere positivamente il compito o l'attività prescelta ma occorre anche saper individuare, utilizzare e coordinare risorse esterne, contesti e situazioni, · Sapersi adattare velocemente ed in modo efficace a situazioni ambientali e motorie sconosciute che vengono proposte; · Saper proporre la propria personalità nel rispetto delle altre; · Approfondire, consolidare e potenziare i regolamenti tecnici degli sports individuali e di squadra, con relativi schemi di tecnica e di tattica, sia praticamente che oralmente; · Saper percepire situazioni di difficoltà motoria, comunicative e relazionale di un compagno e trovare il canale adatto di intervento a sostegno dello stesso; · Elabora ed organizza le informazioni propriocettive ed esteroceettive (capacità percettive); · Esprime motivazione intrinseca all'apprendimento motorio ed un adeguato livello di autoefficacia percepita; · Saper rielaborare individualmente ed in modo personalizzato le esperienze motorie affrontate; · Esegue un compito motorio secondo un determinato livello di difficoltà /intensità, durata, varietà esecutiva (rapporti tra abilità motorie, capacità coordinative e condizionali); · E' consapevole del processo compiuto, autovaluta le proprie esperienze ed impara ad apprendere ulteriori abilità motorie e conoscenze (processi metacognitivi); · Interagisce e coopera con gli altri per uno scopo comune (fattori socioaffettivi); · Trasferisce i saperi appresi in contesti differenti della vita di relazione o sportiva
Abilità	· Non fumare nei momenti d'attesa, o comunque durante l'orario della lezione, · Rispettare i compagni e l'insegnante e quanti entrano in relazione con la classe (es. personale ata) · Rispettare il regolamento d'istituto e le direttive date dal docente,

	· Portare il materiale adatto a praticare la disciplina (scarpe da ginnastica, tuta o calzoncini, maglietta o canottiera) · Intervenire adeguatamente per stigmatizzare comportamenti non consoni osservati nella vita scolastica, · Rispettare le norme igieniche dettate dal fatto che dopo aver praticato una qualsiasi attività pratica, è necessario lavarsi e cambiare l'abbigliamento, · Rispettare i tempi e gli spazi di lavoro, · Rispettare i tempi proposti per affrontare gli spostamenti all'interno dell'istituto e quelli per i cambi di indumenti, · Rispettare i materiali e le strutture scolastiche, · Collaborare allo svolgimento della lezione, · affrontare la proposta didattica seguendo l'esempio di un compagno o dell'insegnante. Sviluppo dell'equilibrio (statico, dinamico e di volo), Sviluppo della mobilità articolare, · Sviluppo delle capacità coordinative in situazioni di gioco complesse e variabili, sviluppo delle capacità coordinative e condizionali
Conoscenze e contenuti disciplinari	· Affrontare e conoscere i regolamenti tecnici degli sports individuali e di squadra, sia praticamente che oralmente, · Conoscere la capacità condizionali, · Conoscere la periodizzazione di un allenamento, · Conoscere la funzionalità base di organi, apparati e tessuti, · Conoscere l'anatomia del corpo umano con relativa terminologia specifica, · Conoscere i metabolismi energetici, · Distinguere le diverse metodologie di allenamento, · Conoscere la capacità coordinative semplici e complesse, · Individuare le posizioni base dello schema motorio del proprio corpo.
Metodologie	Didattica tutoriale Lezione frontale Didattica laboratoriale Problem solving

	Didattica per progetti Scoperta guidata Utilizzo di supporti multimediali e digitali
Criteri di valutazione	L'attività pratica sarà valutata attraverso la predisposizione di unità di apprendimento su vari contenuti e la conseguente osservazione di alcuni criteri qualitativi e quantitativi ,preventivamente condivisi con gli studenti all'inizio di ogni percorso. Per gli esonerati dall'attività pratica saranno previsti percorsi di apprendimento teorico sui contenuti affrontati attraverso prove orali, scritte o progetti e ricerche presentate. Le date delle eventuali verifiche scritte saranno concordate con anticipo con gli studenti.
Testi, materiali e strumenti adottati	Nessun libro di testo
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati parzialmente raggiunti con tempistiche e modalità eterogenee.

RELIGIONE CATTOLICA Docente: prof. Alessandro Platano	
Competenze	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storiche –culturali.
Abilità	Lo studente: · motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; · individua la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; · riconosce il rilievo morale delle azioni umane riguardo alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo tecnologico e scientifico; · riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo
Conoscenze e contenuti disciplinari	· Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. · Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi. · L'uomo di fronte alle sfide del nostro tempo: inquinamento e sfruttamento del lavoro, la pace a rischio, un'economia non rispettosa dell'uomo, la povertà e la globalizzazione, le relazioni umane a rischio. · Enciclica Laudato Si. · La trasformazione della famiglia nel Novecento. · Analisi di alcune cause della fragilità della coppia e suggerimenti educativi. · La concezione cristiano-cattolico del matrimonio e la riflessione

	biblica sull'amore coniugale. · Le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II.
Metodologie	· Lezioni frontali di esposizione, di sintesi e di sistematizzazione · Lavori individuali e di gruppo · Riflessioni personali, discussione riguardanti approfondimenti tematici · Didattica laboratoriale (Problem solving -Cooperative learning) · Didattica multimediale
Criteri di valutazione	· Osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione · Ricerche individuali e/o di gruppo · Produzione di materiale scritto
Testi, materiali e strumenti adottati	· Libri di testo · Supporti audiovisivi
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo soddisfacente. L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo è stata sempre positiva.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Al fine di consentire condizioni di omogeneità tra le diverse sezioni e pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Consiglio di classe, in base agli obiettivi prefissati, ha fatto proprie le indicazioni del Collegio dei docenti adottando i seguenti criteri di valutazione e la corrispondenza tra i voti decimali e i livelli tassonomici:

Parametri	Voto	Parametri	Voto
Conoscenza di termini, contenuti, regole, principi:		Analisi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa analizzare:	1,2,3
Frammentaria e superficiale:	4,5	Effettua analisi parziali o imprecise:	4,5
Adeguate, ma limitate:	6	Analizza le conoscenze, ma deve essere guidato:	6
Completa:	7-10	Analizza in modo autonomo le procedure acquisite:	7-10
Comprensione:		Sintesi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa sintetizzare	1,2,3
Limitata e/o imprecisa:	4,5	Effettua sintesi parziali o imprecise:	4,5
Completa ma non approfondita:	6	Sintetizza le conoscenze, ma deve essere guidato:	6
Completa e approfondita:	7-10	Sintetizza in modo autonomo:	7-10
Applicazione:		Valutazione (capacità di giudizio):	
Non sa applicare il metodo e/o le norme espresse:	1,2,3	Non sa esprimere giudizi:	1,2,3
Applica con incertezza il metodo e/o le norme espresse:	4,5	Esprime giudizi generici:	4,5

Applica con sufficiente sicurezza il metodo e/o le norme espresse:	6	Sa esprimere giudizi solo se guidato:	6
Applica in modo personale:	7-10	Esprime giudizi autonomi e motivati:	7-10

7.2 Criteri di attribuzione crediti

Al termine dello scrutinio, sulla base degli esiti del singolo studente, vengono assegnati i punti di credito. Le modalità di assegnazione del punteggio di credito scolastico sono fissate dalla Tab. A allegata al D.M. 42/2007 e successivi.

La fascia alta della banda di oscillazione viene assegnata agli alunni in possesso di almeno tre dei seguenti descrittori:

- regolarità della frequenza
- impegno, interesse e partecipazione costanti
- media dei voti con parte decimale maggiore o uguale a 0,5
- partecipazione positiva ad attività integrative proposte dall'Istituto
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa fornite da docenti esperti e/o tutor esterni

7.3 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

Come concordato nella seduta del CDC del 1 aprile 2025 sono organizzate le seguenti simulazioni:

Giorno	Tipologia
29 Aprile 2025	Prima prova scritta
6 Maggio 2025	Seconda prova scritta
14 Maggio 2025	Colloquio

TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole se si ridestano rifiutano la sede più propizia, la carta di Fabriano ¹ , l'inchiostro di china, la cartella di cuoio o di velluto che le tenga in segreto;	le parole sono di tutti e invano si celano nei dizionari perché c'è sempre il marrano ⁵ che dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;
le parole quando si svegliano si adagiano sul retro delle fatture, sui margini dei bollettini del lotto, sulle partecipazioni matrimoniali o di lutto;	le parole dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunziate una volta per tutte e poi morire con chi le ha possedute.
le parole non chiedono di meglio che l'imbroglio dei tasti nell'Olivetti portatile ² , che il buio dei taschini del panciotto, che il fondo del cestino, ridottevi in pallottole;	
le parole non sono affatto felici di esser buttate fuori come zambracche ³ e accolte con furore di plausi e disonore;	⁴ <i>ludibrio</i> : derisione. ⁵ <i>marrano</i> : traditore.

¹*carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

²*Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³*zambracche*: persone che si prostituiscono.

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate, ibernate;

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto

per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo

ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera

di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo

complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Anno scolastico 2024/25

SCHEDA UNICA DI VALUTAZIONE PER LE TIPOLOGIE A-B-C

ALLIEVO/A: _____

CLASSE: _____

INDICAZIONI GENERALI PER LE VALUTAZIONI DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	/5
	Coesione e coerenza testuale (progressione tematica tra le parti del testo, nessi logici, rapporti causa-effetto)	/5
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale(uso dei sinonimi, varietà, proprietà di linguaggio: precisione, pertinenza al registro formale)	/10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	/20
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

TIPOLOGIA A		TIPOLOGIA B		TIPOLOGIA C	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio riassunto o parafrasi)	/10	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	/15	Pertinenza e congruenza del tema alla traccia, originalità e attinenza di titolo e parafrase	/15
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	/10	Capacità di sintesi, puntualità nell'analisi linguistico-stilistica e comunicativa del testo proposto	/15	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, supportato dall'ausilio di connettivi adeguati e pertinenti	/20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	/10 ¹	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	/10	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/5
Interpretazione corretta e articolata del testo e contestualizzazione storico-culturale e letteraria	/10				

TOTALE	/100
	/20
	/10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20

PUNTEGGIO PROPOSTO: _____ /20

PUNTEGGIO ASSEGNATO: _____ /20

- ☐ Unanimità
☐ Maggioranza
☐ Media delle proposte

¹ a) Nel caso non sia presente la richiesta i punti andranno equamente distribuiti tra comprensione (5) e interpretazione (5);
 b) Ai sensi dell'art.25 comma 3 dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025, ove necessario, la scheda di valutazione potrebbe essere stata personalizzata.

FIRME COMMISSARI/COMMISSARIE: _____

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA– ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI**

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

La/il candidata/o svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato è incaricato dagli eredi, coniuge e due figli, di determinare quanto spettante legittimamente a ciascuno di essi. I beni immobili lasciati dal *de cuius* risultano essere:

- un'azienda ad indirizzo vitivinicolo della superficie Ha 04.63.25;
- due appartamenti siti nel comune di residenza di cui uno donato al figlio maggiore e soggetto a collazione
- depositi bancari per un ammontare di € 62.000.
- si tenga presente che sugli appartamenti grava un mutuo decennale di € 50.000 di cui è stata appena pagata l'ottava rata.

I candidati/e devono scegliere di collocare i beni immobili in zone di loro conoscenza, scegliendo autonomamente tutti i dati utili e necessari per determinare il valore di stima del patrimonio lasciato dal *de cuius*, come da mandato ricevuto, svolga e illustri tutte le fasi della successione ereditaria. Le scelte tecniche ed economiche devono essere supportate da adeguate giustificazioni alla loro adozione.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le fasi del procedimento espropriativo? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una porzione dell'azienda presa in considerazione nella prima parte.
2. Come si procede nella determinazione dell'indennità di una servitù di passaggio? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una servitù imposta all'azienda presa in considerazione nella prima parte.
3. Quali sono le differenze fra successione legittima e successione testamentaria; cosa si intende per legato
4. Calcolare il valore del diritto di usufrutto di un fondo agricolo a favore di un signore dell'età di 72 anni sapendo che il Bf è pari a 12.000 €.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA**CRITERI DI VALUTAZIONE**

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (tot. 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3